

Milano

Se bisticciate ora c'è ADR Arte

Un nuovo progetto per la promozione di metodi di risoluzione alternativi alla giustizia ordinaria

Milano. La Camera Arbitrale di Milano avvia il progetto **ADR Arte** per sostenere la promozione di metodi di risoluzione alternativi alla giustizia ordinaria nel settore dell'arte e dei beni culturali. Per dare vita a questo progetto la Camera Arbitrale di Milano, Azienda Speciale della Camera di commercio di Milano, ha organizzato un tavolo di lavoro al quale partecipano i maggiori stakeholders del settore, tra cui **Angamc** (Associazione Nazionale Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea), **Icom Italia** e **Anca** (Associazione Nazionale Case d'Asta). La mediazione volontaria offre, infatti, agli operatori professionali (case d'asta, gallerie d'arte, musei e fondazioni, associazioni non profit, artisti, compagnie di assicurazione, società di trasporto e di custodia di opere d'arte, banche, family office e società di art advisory) uno strumento utile ed efficace per comporre i conflitti nel campo dell'arte e dei beni culturali, avendo quale scopo principale quello di prevenire il contenzioso civile che si svolge nelle aule dei tribunali.

«Le aree di possibile intervento», spiega **Silvia Stabile**, esperta di diritto dell'arte, «non riguardano solo liti relative alla vendita o al prestito di opere d'arte, i contratti con le assicurazioni o con le società di trasporto, ma anche, e più efficacemente, la composizione dei conflitti nella gestione di importanti patrimoni artistici di famiglia che possono rivelare aspri dissidi e una maggiore criticità rispetto alle più tipiche controversie del mondo dell'arte».

Riservatezza, imparzialità, indipendenza, costi contenuti e rapidità sono i requisiti essenziali di **ADR Arte**: inoltre, il servizio si adatta alle esigenze degli utenti che pos-

sono scegliere anche di farsi assistere da un legale di fiducia o da un art advisor.

«**ADR Arte**», prosegue **Nicola Giudice**, responsabile del Servizio di conciliazione «si avvale di mediatori individuati dalla stessa Camera Arbitrale che non necessariamente devono essere esperti di arte ma che, invece, devono possedere esperienza nella gestione del conflitto attraverso lo strumento della mediazione». Il progetto sarà avviato a partire da gennaio 2016. □ R.Ve.

© Riproduzione riservata

11,4 mln per la 250ma

Berlino. La vendita numero 250 di **Villa Grisebach** del 26 novembre ha fruttato ben **11,4 milioni di euro**, nel giro di un'ora. Il prezzo più alto (**1,22 milioni**) è stato pagato per il «Ritratto di una giovane» di **Max Beckmann**, acquistato da un collezionista tedesco, mentre è un privato svizzero l'acquirente di un'opera di **Emil Nolde** che raffigurava un mazzo di girasoli e che con **1,04 milioni di euro** è arrivata seconda nella lista dei top lots.

Prezzi forti anche per Anker

Zurigo (Svizzera). Nel ciclo di aste di **Koller** di dicembre, la maggiore per incasso (**8,3 milioni di euro**) è stata quella di arte svizzera, con un'aggiudicazione di rilievo per «La festa del vino», opera del 1865 di **Albert Anker**, aggiudicata a **3,85 milioni di euro** (le stime erano comprese tra 3,2 e 4,6 milioni di euro).